

Da Roma 150 milioni per Peretola

Pista da 2400 metri: finanzia lo Stato. Cenni: «Biffoni abbia il coraggio di dire la verità ai pratesi»

LA CONFERMA è arrivata con una lettera del ministro delle infrastrutture Maurizio Lupi: il Governo Renzi è pronto a finanziare con 150 milioni di euro la nuova pista di 2400 metri di Peretola. La missiva è stata recapitata sabato a Marco Carrai, presidente di Adf, prossimo a traslocare armi e bagagli sulla poltrona più importante del nascente scalo unico che prenderà il nome di 'Aeroporto Toscani'. Quindi non solo i 50 milioni di euro già inseriti nel decreto Sbocca Italia, ma altri 100 milioni sono in arrivo. E' di ieri pomeriggio la nota dell'Areoporto

LA LETTERA

**Il ministro Lupi scrive a Adf
«Assicuriamo l'impegno
a sostenere l'intervento»**

di Firenze: «E' prevista la realizzazione, oltre che del nuovo terminal passeggeri, anche di una pista di volo di 2.400 metri idonea a sostenere le previsioni di traffico di medio-lungo periodo», dice. «Il ministero assicura l'impegno nel porre in essere ogni azione utile per sostenere l'attuazione degli interventi infrastrutturali programmati da AdF fino ad un massimo di 150 milioni di euro», è la conclusione.

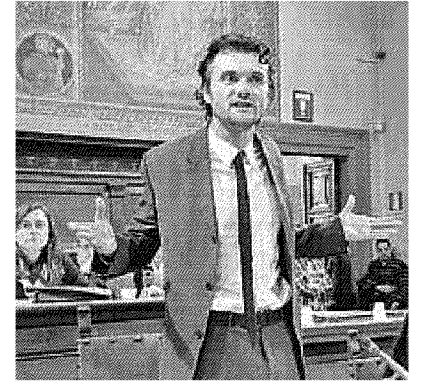
OGGI è prevista l'assemblea dei

soci di Adf, con all'ordine del giorno lo scontato via libera all'aeroporto unico. Martedì sarà la volta del Galilei di Pisa: la notizia della pioggia di soldi da Roma non a caso arriva alla vigilia di questo appuntamento e contribuirà a convincere a dire «sì» alla fusione anche i soci pubblici pisani - Comune e Provincia in testa - che fin qui si erano mostrati riottosi di fronte al rischio che lo sviluppo del Vespucci potesse essere finanziato con i loro soldi. La lettera di Lupi è dunque strategica, serve a vincere anche le ultime resistenze, in modo da raggiungere i due terzi di voti favorevoli richiesti. La strada per il sistema aeroportuale toscano è spianata: stando al piano industriale, dovrà raggiungere i 12 milioni di passeggeri nel 2029 (7 milioni per il Galilei, 5 per il Vespucci). Così il dado è tratto: la nuova pista sarà fatta, sarà lunga 2400 metri e gli ae-

rei in decollo e atterraggio sorvoleranno Prato. con tutte le conseguenze del caso. Ci saranno proteste e malumori in città, poi per tante famiglie arriveranno i disagi, ma la storia sembra scritta, secondo il copione da molti pratesi temuto (e da alcuni, specie tra gli imprenditori, auspicato).

MOLTO duro il commento dell'ex sindaco Roberto Cenni, che ha fatto del no all'aeroporto la propria battaglia da anni. «Mi domando per quanto tempo ancora il sindaco Biffoni abbia intenzione di mentire ai pratesi - ha scritto -: perché continua ancora a negare quanto viene dimostrato dall'evidenza dei fatti? Il nuovo aeroporto di Firenze si farà e la pista di 2400 metri sarà orientata verso Prato, con buona pace dei cittadini che diceva di voler difendere con ogni mezzo. Purtroppo Biffoni deve sottostare ad interessi superiori, che gli vengono imposti da Rossi e Renzi, così come viene rimarcato dalla nota del ministro Lupi: 150 milioni dallo Stato per finanziare un'infrastruttura che porterà i benefici maggiori ad una società il cui azionista di maggioranza non è italiano. Abbia il coraggio il sindaco di presentarsi ai concittadini - ha concluso - e dire finalmente la verità. Almeno eviterà ulteriori brutte figure da oggi e fino al momento in cui il primo aereo in decollo o atterraggio sorvolerà Prato»





CONTRO LA NUOVA PISTA Le più recenti proteste durante il consiglio comunale e la reazione del sindaco Biffoni *foto Attalmi*